



COMUNE di CURINGA
Provincia di Catanzaro

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

N. 19 del 04/02/2016

OGGETTO : CONCESSIONE DI CONTRIBUTO ECONOMICO ALL'ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA E LA VALORIZZAZIONE STORICA E ARCHEOLOGICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO ARCHEOLOGICO SPERIMENTALE SUL TEMA LA CERAMICA NEOLITICA A PIANA DI CURINGA. RICERCA, DIDATTICA, DIVULGAZIONE

L'anno **DUEMILASEDICI**, il giorno **quattro** del mese di **febbraio**, alle ore **18,10**, nella sala delle riunioni, ubicata nella Sede Comunale, sono stati per oggi convocati i componenti della Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori :

Cognome		Nome	Carica	Presente	Assente
PALLARIA	Ing.	Domenico Maria	Sindaco –	X	
MAIELLO	D.ssa	Patrizia Giovanna	Vice Sindaco	X	
SERRATORE	Stud. Univ.	Barbara Ornella	Assessore	X	
FRIJIA	Per. Agr.	Giuseppe	Assessore	X	
MAIELLO	Geom.	Antonio	Assessore		X
			Totale	4	1

Partecipa con funzione consultive, referenti, di assistenza giuridico amministrativa e verbalizzazione (art.97, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dott.ssa Rosetta Cefalà.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che uno dei compiti del Comune è curare gli interessi della comunità e promuoverne lo sviluppo culturale;

CONSIDERATO che con i suoi attuali 51,47 km quadrati il territorio di Curinga si estende, in posizione dominante, nell'entroterra meridionale del Golfo di Sant'Eufemia e che i primi aggregati umani sorgevano a sud dell'odierna Acconia, nel neolitico antico, all'epoca di Stentinello (V-IV millennio a.C.);

VISTO il progetto, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, elaborato dalla biblioteca comunale e condiviso dall'Istituto Comprensivo Statale "G. Marconi", per la realizzazione di un laboratorio archeologico sperimentale sul tema *La ceramica neolitica a Piana di Curinga. Ricerca, didattica, divulgazione*;

RITENUTO di coinvolgere i ragazzi e le ragazze delle prime classi della scuola media di Curinga dell'anno scolastico 2015/2016, così che, nell'apprendere la storia dell'uomo neolitico a Piana di Curinga, mediante la ricostruzione di manufatti, possano divenire protagonisti e non spettatori passivi;

VALUTATO di affidare la realizzazione del laboratorio all'Associazione per la ricerca e la valorizzazione storica e archeologica con sede in Lamezia Terme, Larghetto san Domenico – Cod. Fisc. 92008880798;

DATO ATTO che la scelta di sostenere tale iniziativa è finalizzata a promuovere nei ragazzi e nei loro genitori la conoscenza e l'uso responsabile dei beni culturali esistenti nel territorio di Curinga;

CONSIDERATO che rientra tra le possibilità dell'Ente locale erogare contributi alle Associazioni in relazione allo svolgimento di attività e iniziative che rientrano nell'interesse della comunità locale;

CONSIDERATO, inoltre, che l'attività di cui sopra non è una forma di promozione dell'immagine dell'Amministrazione (vedere, in tal senso, il parere della Sezione di controllo della Corte dei Conti della regione Emilia Romagna n. 18/2011 e della Sezione di controllo della Corte dei Conti della regione Lombardia n. 1075/2010);

RITENUTO di delegare detta attività all'Associazione per la ricerca e la valorizzazione storica e archeologica che ha le competenze necessarie, pur rientrando nelle competenze del Comune;

RICHIAMATA la Deliberazione della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Liguria n. 11/2011, la quale conclude un proprio parere disponendo che "deve considerarsi vietata qualsiasi forma di contribuzione intesa a valorizzare il nome o la caratteristica del comune ovvero a sostenere eventi che non siano diretta espressione dei compiti istituzionali dell'Ente mentre sono tutt'ora ammesse le contribuzioni a soggetti terzi per iniziative culturali, artistiche, sociali, di promozione turistica (elencazione questa non esaustiva), che mirano a realizzare gli interessi, economici e non, della collettività amministrata, ossia le finalità istituzionali dell'ente locale. Tali iniziative, concretizzazione del principio di sussidiarietà orizzontale, rappresentano una modalità alternativa della realizzazione del fine pubblico rispetto alla scelta da parte dell'Amministrazione di erogare direttamente un servizio di utilità per la collettività";

VERIFICATO come l'attività dell'associazione contribuisce alla promozione turistica e sociale del territorio, collocandosi, pertanto, tra le finalità istituzionali dell'Ente, sulla scorta del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione, rappresentando una modalità alternativa di svolgimento di compiti pubblici e non una forma di immagine dell'Ente e rispettano le previsioni di cui all'art. 6, comma 9, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito in Legge 30 luglio 2010, n.122, così come chiarite dagli univoci orientamenti giurisprudenziali sopra indicati;

PRESO ATTO che la spesa derivante dal presente provvedimento non rientra nel novero delle spese per "relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza", previste dall'art. 6, comma 8 e 9 del decreto legge n. 78/2010, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità e (comma 9) non possono effettuare spese per sponsorizzazioni;

VISTO l'art. 147/bis del D. Lgs 267/2000, così come introdotto dal D. L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge il 7 dicembre 2012, n. 213;

VALUTATO, pertanto, di sostenere l'iniziativa con un contributo di € 2.000,00 che sarà erogato a manifestazione avvenuta e dietro presentazione di apposita documentazione giustificativa;

CONSTATATO che tale spesa trova idoneo stanziamento nel cap. 2580/1 "Contributi ad Enti teatrali, Istituti ed Associazioni per finalità culturali" del bilancio 2016;

RITENUTO di demandare al Responsabile dell'Area Affari generali l'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti;

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità tecnico-contabile;

VISTI

- Il D.Lgs 18.08.2000 e ss. mm. e ii.;
- Lo Statuto dell'Ente;
- Il vigente regolamento di contabilità;

Con voto unanime reso nelle forme di legge,

DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa:

CONCEDERE all'Associazione per la ricerca e la valorizzazione storica e archeologica con sede in Lamezia Terme, Larghetto san Domenico – Cod. Fisc. 92008880798 - un contributo di € 2.000,00;

DEMANDARE al Responsabile dell'Area Affari Generali l'adozione di ogni ulteriore atto inerente e conseguente il presente provvedimento, ivi compreso l'assunzione del relativo necessario impegno di spesa.

DARE ATTO che la spesa sarà imputata cap. 2580/1 "Contributi ad Enti teatrali, Istituti ed Associazioni per finalità culturali" del bilancio 2016.

SUBORDINARE l'erogazione del contributo di € 2.000,00 a manifestazione avvenuta e dietro presentazione di apposita documentazione giustificativa.

DARE ATTO che il responsabile del procedimento in questione è il dipendente Prinzi Sergio, Cat C posizione economica C5, bibliotecario.

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs 267/2000.

Comune di Curinga
Assessorato alla Cultura

Biblioteca comunale
“Tommaso Campanella”

Istituto Comprensivo Statale
“Guglielmo Marconi”

LABORATORIO ARCHEOLOGICO SPERIMENTALE

La ceramica neolitica a Piana di Curinga

Ricerca, didattica, divulgazione

L'archeologia sperimentale

L'archeologia è la disciplina che si occupa di ricostruire la storia dell'uomo, dalla sua comparsa sulla terra fino all'epoca industriale, attraverso il recupero e lo studio di tutto ciò che egli ha prodotto, impiegato e successivamente abbandonato. Si tratta essenzialmente di una storia che, in presenza o meno di fonti scritte, viene intessuta attraverso il filo sottile dell'interpretazione di resti materiali, i manufatti.

Per manufatto si intende qualsiasi traccia-evento, visibile o invisibile, prodotta dall'intervento dell'uomo sulla materia. I manufatti possono essere di vario tipo: uno strumento di pietra scheggiata, un recipiente di terracotta, la corona ferrea, una capanna di legno e paglia, un focolare... prodotti finiti o non finiti, volontari o involontari, utili o apparentemente fini a se stessi. L'importante è che vi si osservi l'intervento dell'uomo. Ogni manufatto risulta come il prodotto di una sequenza di azioni che hanno permesso di realizzarlo e di utilizzarlo. Le azioni compiute per creare o utilizzare un manufatto – come tutto ciò che è avvenuto dal momento in cui esso è caduto in disuso fino al momento in cui è riportato alla luce, divenendo pertanto reperto archeologico –, costituiscono un insieme di processi produttivi e di funzionalità nei quali sovente diventano determinanti non solo l'opera diretta dell'uomo, ma anche i fattori naturali. L'archeologia sperimentale si propone di indagare, riproducendoli, proprio questi processi, queste sequenze di azioni-eventi, cercando di riconoscere, isolare e controllare tutti gli elementi che con questi processi hanno interagito. Ma per far parlare il reperto, che quasi mai ci permette di cogliere tutti i processi e tutti i fattori che sono intervenuti affinché il manufatto prendesse vita e arrivasse fino a noi, ci si rivolge alle più svariate discipline scientifiche e umanistiche; si ricorre a molteplici analisi di laboratorio note come analisi archeometriche; si interpellano la geologia, la paleobotanica, l'archeozoologia, si cercano confronti nell'etnografia.

Il neolitico a Piana di Curinga

Nel VII millennio a. C., le coste del Mediterraneo furono abitate da uomini provenienti da oriente, che nel loro viaggio di ricerca di nuove terre fertili da occupare arrivarono nella Piana di Curinga, dove diffusero gli elementi della cultura neolitica, che basa i suoi presupposti sull'attività agricola e di allevamento.

La scoperta di questi siti si è avuta negli anni Settanta dal prof. A. J. Ammermann del Department of Anthropology, State University of New York, che ne individuò 75. Tutti si caratterizzavano per la copiosa presenza sia di ceramica decorata secondo lo stile di Stentinello sia di resti litici in ossidiana proveniente da giacimenti delle isole Eolie.

Nel 1972 nuove ricerche archeologiche sono state condotte sul sito della duna di Acquania, posta tra i torrenti Turrina e Randace.

Uno scavo ha interessato una quadrettatura di m. 40x30 nella cui area è stato raccolto, in superficie, abbondante materiale ceramico e litico di età neolitica ascrivibile alla cultura di Stentinello. Dopo l'asportazione dello strato superficiale, è stato scoperto su quasi tutta l'area un livello di colore bruno-nerastro per la presenza di frustoli di carbone, contenente numerosi frammenti ceramici, alcuni decorati ad impressione (cultura di Stentinello), industria litica in ossidiana e selce ed alcune accettine levigate. Sono stati inoltre individuati dei buchi con pietre di rincalzo, probabilmente fori per pali. Ben conservata risulta essere una struttura sub circolare delimitata da pietre di medie e piccole dimensioni, con all'interno sabbia di colore arancio acceso, quasi certamente combusta, mista a frammenti di cotto. Tale struttura, con diametro massimo di m. 1,8 è molto verosimilmente da interpretarsi come un focolare.

La ceramica neolitica di Piana di Curinga, molto sofisticata sotto l'aspetto decorativo e con un fondo tecnologico non banale, è l'espressione di una cultura – quella stentinelliana – che mostra un alto grado di specializzazione nella produzione ceramica.

Il laboratorio archeologico sperimentale

Il laboratorio permette ai ragazzi e alle ragazze delle prime classi della scuola media di Curinga centro di non essere spettatori passivi nell'apprendere la storia dell'uomo neolitico a Piana di Curinga. Nel laboratorio verranno utilizzati gli elementi essenziali della natura per ripercorrere le varie fasi che hanno portato alla realizzazione di una classe di manufatti e di svelare aspetti non secondari di quella cultura. Nel laboratorio tutti diventano protagonisti, sperimentatori, che formulano ipotesi di ricostruzione, osservano, analizzano, manipolano oggetti e strumenti. A differenza del museo, dove il manufatto viene solo osservato, nel laboratorio viene ricostruito svelando aspetti non secondari di quella cultura.

Il progetto si realizzerà mediante le seguenti fasi:

1. Lezioni di storia e lettura storica ed iconografica dei reperti a cura di Rocco Purri, laureato in Ingegneria delle Tecnologie Industriali presso l'Università della Calabria; docente nel corso Post-Diploma per addetto alla Conservazione e Restauro di prodotti Ceramici presso l'Istituto d'Arte "A. Frangipane" di Reggio Calabria; Presidente dell'Ente per la Valorizzazione della Ceramica Artistica e Tradizionale di Qualità del Territorio lametino.
2. Visita ai siti argillosi di Ergadi e Romatisi.
3. Trasporto dell'argilla necessaria per il laboratorio alla scuola media di Curinga.
4. Spiegazione delle tecniche di lavorazione.
5. Realizzazione dei manufatti secondo le seguenti tecniche di lavorazione:
a colombino;
a pressione;
a battitura.
6. Decorazione e sintassi decorative: tecniche e strumenti d'impressione.
7. Cottura dei manufatti.
8. Mostra finale.
9. Catalogo.

COMUNE DI CURINGA
Provincia di Catanzaro

Proposta di deliberazione per:

Giunta Comunale

Consiglio Comunale

OGGETTO : CONCESSIONE DI CONTRIBUTO ECONOMICO ALL'ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA E LA VALORIZZAZIONE STORICA E ARCHEOLOGICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO ARCHEOLOGICO SPERIMENTALE SUL TEMA LA CERAMICA NEOLITICA A PIANA DI CURINGA. RICERCA, DIDATTICA, DIVULGAZIONE.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, comma 1° del D.Lgs 267/2000
così come integrato e modificato dal D.L. 174/2012, convertito in legge 213/2012

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra indicata.

Curinga, lì 04/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F. to : D. ssa Rosetta CEFALA'

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra indicata.

Curinga, lì 04/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F. F.
F. to . Ing. Pasqualino Nicotera

Approvato e sottoscritto

► Il Presidente

F. to : Ing. Domenico Maria Pallaria

► Il Segretario Comunale

F. to : D. ssa Rosetta CEFALA'

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) e contestualmente è stata trasmessa ai Capigruppo con nota prot. 1099 .

Data 10/02/2016

► Il Responsabile

F. to D. ssa Rosetta CEFALA'

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data 10/02/2016

► Il Responsabile

F. to : D. ssa Rosetta CEFALA'

E' copia conforme originale

CURINGA, 10/02/2016

**Il Segretario Comunale
D.ssa Rosetta CEFALA'**